

Parcam S.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli n. 7 - Milano
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale 05822580964

Bilancio al 31 dicembre 2019

Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2019

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

nell'esercizio chiuso al *31 dicembre 2019* la Società ha realizzato ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 10.277 migliaia di Euro, contro 9.531 migliaia di Euro realizzati nell'esercizio 2018. L'*EBITDA* dell'esercizio in esame è negativo e pari a 1.644 migliaia di Euro (+2.491 migliaia di euro nell'esercizio 2018) mentre il risultato ante imposte è positivo e pari a 7.781 migliaia di Euro, contro un risultato per l'esercizio 2018 positivo per 4.348 migliaia di Euro. Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di 7.007 migliaia di Euro, dopo imposte correnti ed anticipate per 774 migliaia di Euro.

Risultati in sintesi e fatti rilevanti dell'esercizio

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali della Società.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.276.884	9.530.577
EBITDA Adjusted	2.355.540	2.490.607
EBITDA	-1.644.459	2.490.607
EBIT	-1.655.816	2.416.343
Risultato netto	7.007.178	3.633.909
Capitale investito netto	106.058.871	89.670.410
Coperto con:		
Patrimonio netto	112.860.520	105.853.342
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(6.801.649)	(16.182.932)

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2019

Andamento economico

Nella tabella che segue è esposto il *Conto Economico* riclassificato.

	2019	%	2018	%
Gestione immobiliare	7.818.603	76%	7.651.531	80%
Gestione eventi congressuali	1.106.862	11%	1.048.334	11%
Gestione progetti	750.592	7%	250.936	3%
Servizi accentrati	600.827	6%	579.776	6%
Altri ricavi	11.987	0%	13.514	0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.288.871	100%	9.544.091	100%
Personale	1.438.745	14%	1.024.823	11%
Altri costi del personale	123.901	1%	83.177	1%
Locazioni passive	3.658.207	36%	3.637.059	38%
Costi per servizi	1.489.842	14%	1.051.070	11%
Manutenzioni	442.231	4%	504.088	5%
Utenze	423.014	4%	431.300	5%
Altri costi	357.390	3%	321.967	3%
Totale costi operativi	7.933.331	77%	7.053.484	74%
EBITDA Adjusted	2.355.540	0%	2.490.607	0%
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.000.000	49%		0%
EBITDA	(1.644.459)	-16%	2.490.607	26%
Ammortamenti	11.357		74.264	
EBIT	(1.655.816)	-16%	2.416.343	25%
Proventi (Oneri) finanziari	9.436.889	92%	1.931.452	20%
Valutazione di attività finanziarie		0%		0%
Proventi (oneri) straordinari		0%		0%
Risultato prima delle imposte	6.781.073	76%	4.347.795	46%
Imposte sul reddito	773.895	8%	713.886	7%
Risultato netto	7.007.178	68%	3.633.909	38%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 10.277 migliaia di Euro e presentano un aumento di 746 migliaia di Euro rispetto a 9.531 migliaia di Euro dell'esercizio 2018. L'incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi relativi alla gestione immobiliare sia per le locazioni dei locali sfitti in *Via Meravigli 7* sia per i maggiori eventi organizzati prevalentemente presso *Palazzo Giureconsulti*, nonché alle attività realizzate per il *Socio Camera di Commercio* relative ai progetti *PID Punto Impresa Digitale e Turismo* e ad alcune attività realizzate per l'associazione *Milano & Partners*, ed al lieve incremento delle prestazioni di servizi contrattualizzate da Euro 580 migliaia nel 2018 ad Euro 594 migliaia nell'esercizio 2019.

L'*EBITDA* è negativo e pari a -1.644 migliaia di Euro in ragione degli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri per le ragioni esposte nella *Nota Integrativa* al bilancio d'esercizio.

L'*EBITDA adjusted*, calcolato al netto degli accantonamenti, risulta essere pari a € +2.355 migliaia di Euro. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 11.018 migliaia di euro rispetto a un saldo di 3.708 migliaia di Euro dell'esercizio 2018: nell'esercizio in esame la Società ha percepito importanti dividendi dalla Società *Tecno Holding* (Euro 8,8 milioni)

Il risultato netto positivo al 31 dicembre 2019 è di 7.007 migliaia di Euro, dopo imposte per 774 migliaia, a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a 3.634 migliaia dopo imposte per 714 migliaia.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce della Nota integrativa ai prospetti contabili.

Andamento patrimoniale e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2019

Nella tabella che segue è riportato lo *Stato Patrimoniale* riclassificato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali e immateriali	94.475	7.516
Immobilizzazioni finanziarie	57.120.864	57.120.864
Altri crediti	31.044	31.044
Attività non correnti (A)	57.246.383	57.159.423
Crediti commerciali ed altri	1.700.287	1.101.683
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.322.744	33.824.369

Attività correnti (B)	55.023.031	34.926.052
Debiti verso fornitori	798.719	591.434
Debiti verso controllanti	278.574	563.836
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	112.001	75.987
Debiti tributari	165.272	586.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.789	61.175
Altri debiti	499.812	282.038
Passività correnti (C)	1.937.169	2.161.256
Capitale di esercizio netto D = (B-C)	53.085.863	32.764.795
Capitale investito lordo E = (A+D)	110.332.245	89.924.219
Fondi relativi al personale	191.918	172.351
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	4.081.458	81.458
Passività non correnti F	4.273.376	253.810
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE G = (E-F)	106.058.871	89.670.410
Coperto con:		
Patrimonio netto H	112.860.520	105.853.342
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.801.649)	(16.182.932)
Posizione finanziaria netta (totale) I	(6.801.649)	(16.182.932)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+I)	106.058.870	89.670.410

Le voci riportate nello *Stato Patrimoniale Riclassificato* trovano corrispondenza in quelle del prospetto contabile di *Stato Patrimoniale* del bilancio.

Il *capitale investito netto totale* al 31 dicembre 2019 ammonta a 106.059 migliaia, con un incremento di 16.388 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Le *attività non correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 57.246 migliaia, con un incremento di 87 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Le *attività correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 55.023 migliaia, con un incremento di 20.097 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Il *patrimonio netto*, pari a 112.860 migliaia di Euro, registra un incremento di 7.007 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 imputabile al risultato netto dell'esercizio 2019.

Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota Integrativa* ed ai prospetti contabili.

La *posizione finanziaria netta* evidenzia al 31 dicembre 2019 una disponibilità finanziaria netta di 6.802 migliaia di Euro contro 16.182 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel mese di dicembre la Società, su indicazione del Socio Unico, ha deciso di investire parte della propria liquidità in alcuni strumenti finanziari caratterizzati da un basso rischio ed elevata liquidabilità ed in particolare in due *polizze assicurative Ramo I* a capitale garantito per un importo complessivo pari a 5,5 milioni di Euro, in una *polizza assicurativa Ramo III* per un importo pari a 4 milioni di Euro con sottostante prevalente di titoli obbligazionari o affini con profilo *investment grade* e una *gestione di tesoreria*, gestione professionale di singoli titoli obbligazionari con profilo prevalentemente *investment grade*, per un importo pari a 10 milioni di Euro.

Le attività di investimento nei singoli titoli obbligazionari saranno completate, compatibilmente con le condizioni di mercato, entro il primo semestre 2020.

Investimenti

Nell'esercizio sono stati pianificati con la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi una serie di interventi di manutenzione, adeguamento strutturale – impianti ed altro e che interessano principalmente il Palazzo ai *Giureconsulti*.

Gli immobili Palazzo ai *Giureconsulti* e Palazzo *Turati* e sono di proprietà della *Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi*, che li ha concessi in comodato alla Società: è stato definito un “disciplinare” che regola, tra l'altro, chi tra la *Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi* e Parcam S.r.l. sarà tenuta a sostenere costi ed oneri.

Nell'esercizio in esame Parcam S.r.l. ha sostenuto costi di manutenzione ordinaria su entrambi gli immobili, con imputazione a Conto Economico.

Risorse umane di Parcam Srl

Gli addetti totali al 31 dicembre 2019 sono pari a 16 unità, rispetto alle 13 unità del 31 dicembre 2018.

Gli addetti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 sono pari a 14 unità, rispetto alle 12 unità del 31 dicembre 2018.

	2019	2018	Media
Dirigenti	2,0	1,0	1,5
Quadri e impiegati	14,0	12,0	13,0
Totale	16,0	13,0	14,5

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui la Società è esposta.

Principali fattori di rischio relativi a Parcam Srl

1. Rischi di contesto esterno e strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel breve periodo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della *Società* non è generalmente soggetta all'andamento delle condizioni generali dell'economia.

In particolare, alla data in cui si scrive la diffusione del cosiddetto Coronavirus nell'area lombarda ha iniziato a produrre effetti negativi sull'economica locale anche in relazione alle azioni poste in essere per limitare la diffusione della malattia.

Le ripercussioni sul sistema in termini ad esempio di un minore afflusso turistico nella città di Milano, la riduzione dei consumi o la revisione dei calendari degli eventi anche del Socio Unico o di *Milano & Partners*, potrebbe portare ad una riduzione dei ricavi d'esercizio al momento non ancora quantificabile stante l'incertezza della situazione.

Inoltre, ove la situazione di debolezza e di incertezza che caratterizza l'economia nazionale e mondiale dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della *Società* potrebbero essere negativamente condizionate, con riferimento alla tipologia delle *Società* partecipate.

2. Rischi operativi

Rischi connessi agli investimenti partecipativi

Il *Consiglio di Amministrazione* provvede periodicamente alla verifica dell'andamento economico e finanziario anche in ragione degli effetti che potrebbero determinarsi in ragione della partecipazione in *Società* controllate e collegate o aventi comunque natura di immobilizzazione finanziaria e strategica per la Società stessa e la controllante *Camera*.

3. Rischi finanziari

Rischio di credito

La *Società* tende a ridurre al minimo il rischio di insolvenza della controparte con la scelta di partner affidabili e solvibili.

Rischio su investimenti della liquidità

Come detto in precedenza la Società ha investito parte della propria liquidità in strumenti finanziari caratterizzati da un basso livello di rischio.

In particolare, le polizze Ramo I garantiscono la restituzione del capitale investito in qualsiasi momento e una performance costante nel tempo, mentre la Polizza Ramo III e la Gestione di Tesoreria presentano soluzioni di investimento quasi interamente costituite da prodotti obbligazionari o affini con un profilo di rischio *investment grade* o superiore.

La strategia d'investimento della Società è di medio/lungo termine e non ha pertanto finalità speculative di breve periodo tuttavia è opportuno evidenziare che alcuni degli strumenti finanziari possono essere soggetti ad oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati.

4. Rischi di non conformità

Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti

Sussiste il rischio potenziale che rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità della Società e del *Socio Camera di Commercio*, anche tenuto conto della sua natura e di quella dei suoi principali *stakeholders*.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, la *Società* ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il *Codice Etico e di comportamento* proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il “*modello 231*” vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la *Pubblica Amministrazione* e quella relativa alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto.

Inoltre ogni fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa il “*modello 231*” e il *Codice Etico e di comportamento* adottati dalla *Società*.

Sono stati poi erogati ai dipendenti corsi di formazione specificamente dedicati alle tematiche in oggetto. Infine, attraverso la procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, c.d. *whistleblowing*, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale della *Società*.

Rischi connessi all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy – GPDR

La *Società* nel corso dell'esercizio 2018 ha finalizzato una serie di attività di revisione e adeguamento dell'organizzazione e dell'assetto procedurale, nonché della complessiva gestione degli adempimenti in materia di *privacy* e protezione dei dati personali, volte a garantire la *compliance* con la normativa europea di riferimento (Regolamento UE n. 679/2016).

In data 29 ottobre la *Società* provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

Detto regolamento infatti prevede, all'art. 37, che il titolare e il responsabile del trattamento debba procedere alla designazione di un responsabile della protezione dei dati quando:

- il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate

- le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;
 - le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.

Parcam, ha ritenuto di dover procedere alla designazione del proprio responsabile della protezione dei dati in quanto società in-house della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi anche alla luce del principio di “accountability” che permea il Regolamento (UE) 2016/679.

Non essendo presente personale con qualifica e requisiti per l'assunzione di tale incarico, Parcam ha affidato l'incarico ad uno studio legale esterno.

Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la *Società* si è dotata di un proprio Modello di organizzazione e gestione, il cui ultimo aggiornamento risale al gennaio 2020 in concomitanza con l'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'attuazione delle misure di prevenzione definite nel piano è oggetto di monitoraggio sistematico, da parte dell'Organismo di Vigilanza e congiuntamente con il *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) stato di attuazione degli obiettivi programmati nel *PTPC*;
- b) monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più aree di rischio corruzione mappate nel *PTPC*. Tali tipologie di verifiche possono riguardare anche l'attuazione del codice di comportamento;

- c) esame delle eventuali segnalazioni pervenute, nell'ambito della procedura di *whistleblowing*;
- d) individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del *PTPC*, sulla base degli esiti dell'attività di controllo effettuata.

L'Organismo di Vigilanza monocratico ha presentato la propria relazione relativa all'attività dell'anno 2019 e non sono emersi rilievi o fatti riconducibili all'ambito previsto dalla Legge n. 231/2001.

La Società sta procedendo ad una revisione del proprio Modello Organizzativo per adeguarlo alle nuove attività presenti nel proprio oggetto sociale e alla nuova normativa, con particolare riferimento ai reati fiscali e tributari.

Rischi connessi alla normativa su salute e sicurezza sul lavoro

Le attività svolte dalla Società, in particolare presso gli spazi congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori etc.) che vi transitano e operano, espongono la Società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività della Società si possono verificare danni imprevisti a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi congressuali e/o gli immobili a disposizione. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con la Società, altri operatori, ecc.) potrebbe rendere altresì difficoltoso l'eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze.

Per tutelarsi rispetto a tali rischi la Società ha sottoscritto una polizza RC verso terzi e prestatori di lavoro (RCTO) a copertura della responsabilità civile derivante dallo svolgimento delle proprie attività.

Sono state inoltre stipulate le polizze Infortuni e Tutela Legale in favore del proprio personale dipendente in ottemperanza alle previsioni del Contratto collettivo di riferimento.

Attività di sviluppo

La *Società* non sostiene costi di ricerca e sviluppo e non ha quindi capitalizzato nelle immobilizzazioni immateriali, costi di questa natura ai sensi dell'*art. 2426 Codice Civile*.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari derivati

La *Società* non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né alla data del 31 dicembre 2019 sono in corso operazioni in derivati.

Rapporti con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il *Socio Camera di Commercio* sia con altre società controllate dal *Socio Camera di Commercio*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Per i rapporti riguardanti operazioni verso parti correlate si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, l'esercizio 2020 sarà caratterizzato, al netto degli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia di Coronavirus come in precedenza illustrato, dalle seguenti evidenze:

- Crescita dei progetti realizzati su incarico del Socio Unico Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e dell'Associazione Milano & Partners;

- Adeguamento della struttura alle nuove attività, coerentemente con quanto previsto nell'oggetto sociale e con il bilancio preventivo approvato;
- Realizzazione di un piano di restyling di Palazzo Giureconsulti finalizzato a adeguare l'immobile alle nuove esigenze e migliorare la qualità dei servizi offerti verso la clientela. Il piano di investimenti approvato nel bilancio preventivo 2020 è stato definito in parte grazie a un concorso di progettazione per quanto riguarda il rinnovamento e la valorizzazione degli ambienti interni, in parte grazie a una due diligence sugli impianti elettrici, rete dati, clima etc, svolta da soggetto qualificato. L'avvio dei lavori è previsto verso nell'ultimo trimestre del 2020 e la durata è stimata in circa cinque mesi.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Altre sedi

La Società non ha altre sedi.

Adozione nuovo testo di Statuto

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato un nuovo statuto anche con l'obiettivo di recepire quanto richiesto da Anac al Socio Unico Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi con riferimento alla natura di Società in house della Parcam Srl.

In generale gli interventi sono stati orientati a rafforzare le previsioni relative all'esercizio del controllo analogo da parte del Socio Unico, formalizzando le modalità con cui viene già nei fatti esercitato tale controllo, in via preventiva, contestuale e successiva. Ai fini di una corretta revisione è stato preso in considerazione un documento adottato e diffuso da Unioncamere intitolato "Le

Società in house del sistema camerale nel nuovo codice degli appalti e nel testo unico delle società pubbliche” e già preventivamente condiviso da Anac stessa.

In particolare, si segnalano i seguenti interventi:

- a. Con riferimento all’oggetto sociale, il relativo articolo (art. 2) è stato integrato con “iniziative” - oltre che politiche - di sviluppo, di marketing e tutela dei mercati, anche nell’ottica delle attività collegate a Milano & Partners;
- b. In vari passaggi dello Statuto è stato precisato che Parcam è una società a Socio unico ed in particolare all’art. 5 (Soci e partecipazione pubblica) è ora previsto che eventuali ampliamenti della partecipazione a Soci terzi presuppongano la modifica dello Statuto con adozione delle opportune misure societarie in tema di controllo analogo congiunto;
- c. In linea con il modello dell’*in house providing* sono stati riformulati i poteri del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico (art.17), in modo che in particolare i poteri di straordinaria amministrazione vengano esercitati secondo le indicazioni / direttive impartite dal Socio e di conseguenza del Direttore;
- d. E’ stato introdotto uno specifico Titolo (il V) sul Controllo analogo, contenente un articolo interamente dedicato alle modalità di esercizio di tale controllo da parte del Socio (art. 22);
- e. Con l’occasione si è proceduto ad aggiornare/rettificare alcune formulazioni dello Statuto che richiedevano tali interventi, per lo più formali.

Infine, in data 13 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un Regolamento conseguentemente alle modifiche statutarie approvate.

ANAC, a valle del recepimento delle modifiche sullo stato, ha accolto la domanda per gli affidamenti *in house* da Camera di Commercio a Parcam.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed ai quali la Società è tenuta in quanto partecipata da Ente pubblico

La Società, in quanto partecipata dalla *Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano* è tenuta al rispetto delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La *Società* per quanto riguarda la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza ottempera alle disposizioni in materia con la propria struttura.

Il *Consiglio di Amministrazione* della *Società* ha provveduto, in data 30 gennaio 2020 a deliberare l'approvazione del *piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2020-2022*. Sono stati inoltre aggiornati i regolamenti per l'assunzione del personale e il regolamento di conferimento incarichi ad esperti esterni.

Milano, ... marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Alessandro Spada)